



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2014 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della Sanità pubblica e dell'innovazione

Obiettivo strategico	Consolidamento dell'azione finalizzata alla tutela e alla promozione della salute umana in tutte le età della vita, attraverso interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria		
Codice:	A.1		
Missione di riferimento	020 - Tutela della salute		
Programma di riferimento	020.001 - Prevenzione e comunicazione in materia sanitaria umana e coordinamento in ambito internazionale		
Priorità politica di riferimento	1. Prevenzione		
Data di inizio	01/01/2014	Data di completamento	31/12/2016
Responsabile	Capo del Dipartimento della Sanità pubblica e dell'Innovazione		
Referente	Direttore della Direzione Generale della Prevenzione		
Altre strutture/soggetti coinvolti	Regioni, Province Autonome, ISS, INAIL, IIZSS, IRCSS, Università pubbliche e private, altre DG del Ministero salute, Ufficio legislativo Ministero salute, amministrazioni ed enti coinvolti nel programma "Guadagnare salute", ISPRA, Politiche comunitarie, Ministero dello Sviluppo economico, Ministero dell'Ambiente del mare e del territorio, stakeholder nazionali legati all'attività REACH e CLP, altri interlocutori istituzionali del PNP.		
Stakeholder di riferimento	Interni: Dipartimento sanità pubblica e innovazione, DGSI, DGPROGS, CSS. Esterni: Unione Europea, Ministero dell'Interno, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del mare, Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, Ministero degli Esteri, Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, Agenzia Italiana del Farmaco, Regioni, Assessorati regionali alla Sanità, IRCSS, ASL e Aziende ospedaliere, ISPRA, INAIL, ARPA, AGENAS, Comitato Interregionale Prevenzione, Conferenza Stato-Regioni, ISS, CNESPS, Università ed Enti di ricerca Società scientifiche, Associazioni di categoria (es. Federchimica, Confindustria, Unionchimica, Confapi, CNA, Unione Industriali, ecc..) Associazioni di consumatori, Associazioni di volontariato, singoli cittadini, Università ed Enti di ricerca, IRCSS, INAIL, IZPS, OMS, Centro Europeo per il Controllo delle malattie infettive (ECDC).		

Indicatori				Valori target per anno		
codice	descrizione	metodo di calcolo	tipo	2014	2015	2016
I.1	Grado di realizzazione delle attività programmate	Media delle percentuali di realizzazione delle attività	Indicatore di realizzazione fisica	≥85%	≥85%	≥85%

Elenco degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico per il 2014					
Codice	Obiettivo operativo	Inizio	Termine	Indicatore/risultato finale dell'obiettivo operativo	Peso degli obiettivi
A.1.1	Definizione, sviluppo e attuazione delle attività del CCM per l'anno 2014, anche attraverso l'integrazione delle strategie del Centro con il PNP e il Programma "Guadagnare salute"	01/01/2014	31/12/2014	Somma delle percentuali di realizzazione delle attività ponderata con i rispettivi pesi	20%
A.1.2	Attività per la gestione ed il coordinamento del Piano nazionale della prevenzione (PNP)	01/01/2014	31/12/2014	Somma delle percentuali di realizzazione delle attività ponderata con i rispettivi pesi	20%
A.1.3	Coordinamento e monitoraggio di interventi di promozione della salute e prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili in attuazione del Programma "Guadagnare Salute"	01/01/2014	31/12/2014	Somma delle percentuali di realizzazione delle attività ponderata con i rispettivi pesi	20%
A.1.4	Attuazione dei regolamenti europei REACH e CLP per garantire l'uso sicuro dei prodotti chimici	01/01/2014	31/12/2014	Somma delle percentuali di realizzazione delle attività ponderata con i rispettivi pesi	20%
A.1.5	Implementazione, in termini di efficienza e tempestività, della sorveglianza e profilassi delle malattie infettive, in relazione al profilo epidemiologico corrente o al manifestarsi di particolari emergenze di natura biologica	01/01/2014	31/12/2014	Somma delle percentuali di realizzazione delle attività ponderata con i rispettivi pesi	20%
totale					100%

Descrizione sintetica delle finalità e delle modalità di realizzazione dell'obiettivo strategico
Rafforzare la tutela e la promozione della salute umana in tutte le età della vita, secondo un approccio unitario al controllo dei fattori di rischio, anche ambientali, alla medicina predittiva, ai programmi pubblici di screening e alla prevenzione delle recidive e delle complicanze di malattia, mediante: definizione sviluppo e attuazione del programma CCM- Centro nazionale per la prevenzione ed il Controllo della Malattie; gestione e coordinamento del Piano Nazionale della Prevenzione - PNP 2010-2012; coordinamento e monitoraggio di interventi di promozione della salute e prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili in attuazione del Programma "Guadagnare salute"; attività concernenti REACH (Regolamento europeo concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche) e CLP (Regolamento europeo concernente l'armonizzazione mondiale in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele); miglioramento, in termini di efficienza e tempestività, della sorveglianza e profilassi delle malattie infettive in relazione al profilo epidemiologico corrente o al manifestarsi di particolari emergenze di natura biologica.

Note



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2014 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione

Obiettivo Strategico:	Consolidamento dell'azione finalizzata alla tutela e alla promozione della salute umana in tutte le età della vita, attraverso interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria
Codice:	A.1

Risorse umane		Totale (*)
Dirigente II fascia - pos.A		1,75
Dirigente II fascia - pos.B		0,00
Dirigente II fascia - pos.C		0,00
Dirigente della professionalità sanitarie		4,10
Dirigente del SSN in posizione di comando medici ed area sanitaria		0,80
Area	Fasce retributive	Totale
Terza	F7 (ex I.G. R.E.)	0,00
	F6 (ex D.D. R.E.)	0,00
	F5 (ex C3 super)	0,00
	F4 (ex C3)	1,65
	F3 (ex C2)	0,35
	F2 (ex C1 super)	0,00
	F1 (ex C1)	0,00
Seconda	F4 (ex B3 super)	0,00
	F3 (ex B3)	0,40
	F2 (ex B2)	0,50
	F1 (ex B1)	0,10
Prima	F2 (ex A1 super)	0,00
	F1 (ex A1)	0,00
Totale		9,65

Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	3

Risorse finanziarie			
Programma	2014	2015	2016
020.001	€ 26.478.896	€ 25.447.349	€ 25.425.348

Note
(*) Il totale delle risorse umane è la somma delle unità di personale ponderata con le percentuali di impiego riferite ai singoli obiettivi operativi. 020.001: Prevenzione e comunicazione in materia sanitaria umana e coordinamento in ambito internazionale



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2014 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della Sanità pubblica e dell'innovazione

Obiettivo strategico		Consolidamento dell'azione finalizzata alla tutela e alla promozione della salute umana in tutte le età della vita, attraverso interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria	
Codice:			
Lettera	Numero		
A	1		
Obiettivo operativo		Definizione, sviluppo e attuazione delle attività del CCM per l'anno 2014, anche attraverso l'integrazione delle strategie del Centro con il PNP e il Programma "Guadagnare salute"	
Codice:	A.1.1		
Direzione generale		Direzione generale della prevenzione	
Responsabile		Direttore della Direzione generale della prevenzione	
Referente		Direttore dell'Ufficio IX ex DGPREV - Prevenzione attiva e integrazione socio-sanitaria	
Data di inizio		01/01/2014	Data di completamento
			31/12/2014
Indicatore dell'obiettivo operativo		Somma delle percentuali di realizzazione delle attività ponderata con i rispettivi pesi	Valore indicatore dell'obiettivo operativo
			100%

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo									
Codice	Attività	Peso delle attività sull'obiettivo	Data inizio prevista	Data termine prevista	Indicatore/risultato di fase	Valore target	Eventuali criticità inclusi vincoli normativi	Vincoli di FASE	Altre strutture interessate
A.1.1.1	Definizione delle linee programmatiche del programma annuale di attività del CCM	35%	01/01/14	31/03/14	DM di approvazione del programma annuale di attività	1	Emanazione del DM e sua registrazione da parte degli Organi di controllo		
A.1.1.2	Acquisizione di proposte di progetti di attuazione del programma annuale di attività del CCM e loro valutazione	10%	01/04/14	31/05/14	n. proposte di progetti valutate / n. proposte di progetti pervenute	100%		F1	Regioni, ISS, INAIL, IZZSS, IRCSS, Università pubbliche e private, altri soggetti istituzionali
A.1.1.3	Acquisizione dei progetti esecutivi di attuazione del programma annuale di attività del CCM e loro valutazione	10%	01/06/14	31/07/14	n. progetti esecutivi valutati / n. progetti esecutivi pervenuti	100%		F2	Regioni, ISS, INAIL, IZZSS, IRCSS, Università pubbliche e private, altri soggetti istituzionali
A.1.1.4	Predisposizione degli accordi di collaborazione per l'attuazione dei progetti previsti dal programma annuale di attività del CCM	10%	01/08/14	31/12/14	n. accordi di collaborazione predisposti / n. progetti esecutivi valutati positivamente	100%		F3	Ufficio I ex DGPREV, Regioni, ISS, INAIL, IZZSS, IRCSS, Università pubbliche e private, altri soggetti istituzionali
A.1.1.5	Monitoraggio dei progetti in corso	35%	01/01/14	31/12/14	n. pareri emessi/n. relazioni da esaminare	100%			Tutti gli Uffici della DGPREV e Uffici 2 e 3 Dipartimento sanità pubblica e innovazione
Totale		100%							

Descrizione sintetica delle finalità e delle modalità di realizzazione dell'obiettivo operativo
<p>Il Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ccm), istituito con Legge n. 138/2004, è un organismo di coordinamento tra Ministero e Regioni per le attività di sorveglianza, prevenzione e risposta tempestiva alle emergenze. L'organizzazione, il funzionamento, gli ambiti di attività del Ccm sono disciplinati dal DM 18 settembre 2008 e prevedono, tra l'altro, il supporto al Ministero nell'analisi del quadro epidemiologico, nell'identificazione e valutazione dei rischi per la salute umana derivanti da agenti infettivi, condizioni ambientali e fattori comportamentali, nell'individuazione delle misure di prevenzione e dei percorsi di continuità assistenziale e di integrazione sociosanitaria, nonché nella verifica dell'attuazione dei piani nazionali di sorveglianza e di prevenzione. Nella realizzazione delle sue attività il Ccm promuove pratiche di eccellenza, evidence based, con lo scopo di diffondere i modelli operativi di interventi di prevenzione che abbiano prodotto i migliori risultati e di condividere le esperienze maturate, rinforzando in tal modo la rete della prevenzione in Italia.</p> <p>Attraverso i suoi interventi, il Ccm intende promuovere la trasversalità e l'intersectorialità delle azioni di prevenzione e promozione della salute, la costruzione di alleanze tra partner e soggetti istituzionali diversi, la convergenza degli interventi in quelli individuati come prioritari dagli Atti di programmazione nazionale, il contrasto alle diseguaglianze.</p> <p>Il Ccm opera in base ad un programma annuale, e relativo budget, che viene approvato entro il 30 giugno, con specifico Decreto del Ministro della Salute. L'applicazione del programma avviene attraverso l'attuazione di progetti (in collaborazione con le Regioni e i partner istituzionali quali l'Istituto Superiore di sanità, l'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, le Università, ecc.), i quali vengono elaborati secondo uno standard di progettazione in cui sono chiaramente definiti obiettivi e risultati attesi, procedure, responsabilità, risorse e tempi. Il Ccm è incardinato all'interno della Direzione generale della prevenzione del Ministero della Salute, i cui Uffici garantiscono il sostegno operativo alla realizzazione dei progetti e svolgono il monitoraggio periodico, secondo regole concordate, dell'avanzamento dello stato di attuazione dei medesimi. La Direzione operativa del Ccm elabora la proposta di programma annuale di attività e supporta i due organi collegiali del Centro (Comitato Strategico e Comitato Scientifico) nell'iter procedurale di approvazione del programma annuale.</p> <p>A partire dal 2004 ad oggi, sono stati finanziati oltre 600 progetti, coerentemente con i principi, le linee strategiche e le priorità di intervento perseguite dal Centro.</p>
Note



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2014 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della Sanità pubblica e dell'innovazione

Obiettivo operativo	Implementazione, in termini di efficienza e tempestività, della sorveglianza e profilassi delle malattie infettive, in relazione al profilo epidemiologico corrente o al manifestarsi di particolari emergenze di natura biologica
Codice:	A.1.1

Risorse umane		Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A		1	40%
Dirigente II fascia - pos.B			
Dirigente II fascia - pos.C			
Dirigente delle professionalità sanitarie		3	10%
Dirigente del SSN in posizione di comando medici ed area sanitaria		2	10%
Area	Fasce retributive	Totale	% di impiego
Terza	F7 (ex I.G. R.E.)		
	F6 (ex D.D. R.E.)		
	F5 (ex C3 super)		
	F4 (ex C3)	2	10%
	F4 (ex C3)	1	5%
	F3 (ex C2)		
	F2 (ex C1 super)		
	F1 (ex C1)		
Seconda	F4 (ex B3 super)		
	F3 (ex B3)		
	F2 (ex B2)	1	5%
	F1 (ex B1)	1	5%
Prima	F2 (ex A1 super)		
	F1 (ex A1)		
Totale		11	

Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

Risorse finanziarie	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4393	

Note

N.B. eventuali risorse finanziarie extra bilancio vanno inserite e descritte nel campo note



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2014 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della Sanità pubblica e dell'innovazione

Obiettivo strategico		Consolidamento dell'azione finalizzata alla tutela e alla promozione della salute umana in tutte le età della vita, attraverso interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria	
Codice:			
Lettera	Numero		
A	1		
Obiettivo operativo		Attività per la gestione ed il coordinamento del Piano nazionale della prevenzione (PNP)	
Codice:	A.1.2		
Direzione generale		Direzione generale della prevenzione	
Responsabile		Direttore della Direzione generale della prevenzione	
Referente		Direttore dell'Ufficio IX ex DGPREV - Prevenzione attiva e integrazione socio-sanitaria	
Data di inizio		01/01/2014	Data di completamento
			31/12/2014
Indicatore dell'obiettivo operativo		Somma delle percentuali di realizzazione delle attività ponderata con i rispettivi pesi	Valore indicatore dell'obiettivo operativo
			90%

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo									
Codice	Attività	Peso delle attività sull'obiettivo	Data inizio prevista	Data termine prevista	Indicatore/risultato di fase	Valore target	Eventuali criticità inclusi vincoli normativi	Vincoli di FASE	Altre strutture interessate
A.1.2.1	Valutazione ex post (di processo) dei Piani regionali di prevenzione (proroga 2013 del PNP 2010-2012, come da Accordo Stato Regioni 7 febbraio 2013), ai fini della certificazione dell'adempimento LEA per l'anno 2013.	20%	01/01/2014	31/12/2014	Piani regionali valutati ai fini della certificazione 2013 / Piani regionali rendicontati pervenuti	100%	Interlocazione con le Regioni per la rendicontazione 2013 dei PRP		Uffici della DG Prevenzione e del Dipartimento sanità pubblica e innovazione. Comitato LEA (di cui all'Intesa Stato Regioni 23 marzo 2005). Regioni
A.1.2.2	Completamento del percorso di elaborazione della bozza di Piano nazionale della prevenzione relativo al quinquennio 2014-2018.	40%	01/01/2014	30/06/2014	Schema di Intesa Stato Regioni di adozione del PNP 2014-2018	1	Approvazione del Ministro. Condivisione con le Regioni sui contenuti del Piano		Uffici della DG prevenzione e del Dipartimento sanità pubblica e innovazione.
A.1.2.3	Messa a punto di un Documento contenente principi, criteri e metodi per lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione del Piano nazionale e dei Piani regionali di prevenzione 2014-2018.	40%	01/07/2014	31/12/2014	Bozza di Documento sulla valutazione del PNP e dei PRP 2014-2018	1	Valutazione del Ministro. Condivisione con le Regioni sui contenuti del documento di valutazione	F2	Regioni. ISS-Cnesps
Totale		100%							

Descrizione sintetica delle finalità e delle modalità di realizzazione dell'obiettivo operativo
L'Accordo Stato Regioni 7 febbraio 2013 ha prorogato al 31 dicembre 2013 la vigenza del Piano nazionale di prevenzione (PNP) 2010-2012 (adottato con Intesa Stato Regioni 29 aprile 2010), confermandone i criteri di valutazione ai fini della certificazione, di cui all'Intesa 10 febbraio 2011. Il suddetto Accordo ha anche sancito l'avvio dei lavori per la predisposizione del Piano nazionale della prevenzione per il successivo quinquennio (2014-2018). Il percorso di elaborazione del nuovo Piano prevede una interlocazione stretta tra Ministero e Regioni per la messa a punto del disegno strategico generale (vision, principi, criteri per la definizione degli obiettivi prioritari) e per la definizione degli obiettivi e relativi "standard" che il Piano (cioè Stato e Regioni) intende perseguire e monitorare nel quinquennio. Oltre all'adozione, con apposito atto di Intesa, di tale impianto, il percorso prevede la messa a punto, anch'essa condivisa con le Regioni, di principi, criteri e metodi per la declinazione, a livello regionale e locale, del Piano, dalla programmazione degli interventi al monitoraggio dei processi alla valutazione dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi concordati.

Note
I tempi e i risultati dell'obiettivo sono subordinati all'iter di condivisione con le Regioni dei contenuti proposti dal Ministero relativamente al Piano nazionale di prevenzione 2014-2018.



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2014 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della Sanità pubblica e dell'innovazione

Obiettivo operativo	Implementazione, in termini di efficienza e tempestività, della sorveglianza e profilassi delle malattie infettive, in relazione al profilo epidemiologico corrente o al manifestarsi di particolari emergenze di natura biologica
Codice:	A.1.2

Risorse umane		Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A		1	40%
Dirigente II fascia - pos.B			
Dirigente II fascia - pos.C			
Dirigente delle professionalità sanitarie		1	40%
Dirigente delle professionalità sanitarie		1	30%
Dirigente delle professionalità sanitarie		1	20%
Dirigente del SSN in posizione di comando medici ed area sanitaria		1	40%
Dirigente del SSN in posizione di comando medici ed area sanitaria		1	20%
Area	Fasce retributive	Totale	% di impiego
Terza	F7 (ex I.G. R.E.)		
	F6 (ex D.D. R.E.)		
	F5 (ex C3 super)		
	F4 (ex C3)	1	40%
	F4 (ex C3)	2	10%
	F3 (ex C2)		
	F2 (ex C1 super)		
	F1 (ex C1)		
Seconda	F4 (ex B3 super)		
	F3 (ex B3)		
	F2 (ex B2)	1	5%
	F1 (ex B1)	1	5%
Prima	F2 (ex A1 super)		
	F1 (ex A1)		
Totale		11	

Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

Risorse finanziarie	
Capitolo e piano di gestione	Importo

Note

N.B. eventuali risorse finanziarie extra bilancio vanno inserite e descritte nel campo note



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2014 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della Sanità pubblica e dell'innovazione

Obiettivo strategico		Consolidamento dell'azione finalizzata alla tutela e alla promozione della salute umana in tutte le età della vita, attraverso interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria		
Codice:				
Lettera	Numero			
A	1			
Obiettivo operativo		Coordinamento e monitoraggio di interventi di promozione della salute e prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili in attuazione del Programma "Guadagnare salute"		
Codice:	A.1.3			
Direzione generale		Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione, Direzione generale della prevenzione		
Responsabile		Capo del Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione		
Referente		Direttore dell'Ufficio II ex DCOM - Programmazione e controllo		
Data di inizio		01/01/2014	Data di completamento	
			31/12/2014	
Indicatore dell'obiettivo operativo		Somma delle percentuali di realizzazione delle attività ponderata con i rispettivi pesi	Valore indicatore dell'obiettivo operativo	
			100%	

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo									
Codice	Attività	Peso delle attività sull'obiettivo	Data inizio prevista	Data termine prevista	Indicatore/risultato di fase	Valore target	Eventuali criticità inclusi vincoli normativi	Vincoli di FASE	Altre strutture interessate
A.1.3.1	Definizione delle linee programmatiche 2014 relative agli ambiti del programma "Guadagnare Salute".	20%	01/01/14	28/02/14	Documento di programma	1			Amministrazioni ed enti coinvolti nel programma "Guadagnare salute"
A.1.3.2	Monitoraggio dei progetti-interventi attivati.	35%	01/01/14	31/12/14	Progetti-interventi monitorati / progetti-interventi attivati	100%			Amministrazioni ed enti coinvolti nel programma "Guadagnare salute"
A.1.3.3	Attività di predisposizione normativa, amministrativa e di accordi, anche attraverso il coordinamento e la partecipazione interistituzionale.	35%	01/01/14	31/12/14	Atti predisposti / atti da adottare	100%			Amministrazioni ed enti coinvolti nel programma "Guadagnare salute"
A.1.3.4	Predisposizione documento sullo stato di attuazione del programma "Guadagnare salute".	10%	01/12/14	31/12/14	Documento	1			
Totale		100%							

Descrizione sintetica delle finalità e delle modalità di realizzazione dell'obiettivo operativo
In attuazione degli obiettivi del programma "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari", approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2007, è previsto il consolidamento delle iniziative di prevenzione e promozione della salute in corso e l'attivazione di nuove iniziative per diffondere e facilitare l'assunzione di comportamenti che influiscano positivamente sullo stato di salute della popolazione, agendo sui fattori di rischio (scorretta alimentazione, inattività fisica, fumo ed abuso di alcol) di malattie cronic-degenerative (malattie cardiovascolari, tumori, malattie respiratorie, diabete), attraverso il coinvolgimento delle Amministrazioni centrali e locali e delle rappresentanze della società civile e del mondo produttivo.

Note



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2014 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della Sanità pubblica e dell'innovazione

Obiettivo operativo	Implementazione, in termini di efficienza e tempestività, della sorveglianza e profilassi delle malattie infettive, in relazione al profilo epidemiologico corrente o al manifestarsi di particolari emergenze di natura biologica
Codice:	A.1.3

Risorse umane		Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A		1	50%
Dirigente II fascia - pos.B			
Dirigente II fascia - pos.C			
Dirigente delle professionalità sanitarie		1	80%
Dirigente delle professionalità sanitarie		2	25%
Dirigente del SSN in posizione di comando medici ed area sanitaria			
Area	Fasce retributive	Totale	% di impiego
Terza	F7 (ex I.G. R.E.)		
	F6 (ex D.D. R.E.)		
	F5 (ex C3 super)		
	F4 (ex C3)	1	40%
	F3 (ex C2)		
	F2 (ex C1 super)		
	F1 (ex C1)		
Seconda	F4 (ex B3 super)		
	F3 (ex B3)		
	F2 (ex B2)		
	F1 (ex B1)		
Prima	F2 (ex A1 super)		
	F1 (ex A1)		
Totale		5	

Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

Risorse finanziarie	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4393	

Note
Si segnala che allo stato non è possibile prevedere l'ammontare delle risorse finanziarie 2014 (cap.4393) che potranno essere impegnate per i progetti/interventi concernenti Guadagnare salute.

N.B. eventuali risorse finanziarie extra bilancio vanno inserite e descritte nel campo note



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2014 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della Sanità pubblica e dell'innovazione

Obiettivo strategico		Consolidamento dell'azione finalizzata alla tutela e alla promozione della salute umana in tutte le età della vita, attraverso interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria		
Codice:				
Lettera	Numero			
A	1			
Obiettivo operativo		Attuazione dei regolamenti europei REACH e CLP per garantire l'uso sicuro dei prodotti chimici		
Codice:	A.1.4			
Direzione generale		Direzione generale della prevenzione		
Responsabile		Direttore della Direzione generale della prevenzione		
Referente		Direttore dell'Ufficio IV ex DGPREV - Sicurezza ambientale e prevenzione primaria		
Data di inizio		01/01/2014	Data di completamento	31/12/2014
Indicatore dell'obiettivo operativo		Somma delle percentuali di realizzazione delle attività ponderata con i rispettivi pesi	Valore indicatore dell'obiettivo operativo	90%

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo									
Codice	Attività	Peso delle attività sull'obiettivo	Data inizio prevista	Data termine prevista	Indicatore/risultato di fase	Valore target	Eventuali criticità inclusi vincoli normativi	Vincoli di FASE	Altre strutture interessate
A.1.4.1	Adempimenti connessi al Piano Controlli sui prodotti chimici	20%	01/01/2014	31/12/2014	Documento di rendicontazione 2013; Piano 2014; report sulla bozza Piano 2015	3	Mancata condivisione con le altre strutture interessate		Regioni e Province Autonome, Min. Ambiente, Min. sviluppo economico, ISS-CSC, ISPRA, Agenzia Dogane
A.1.4.2	Coordinamento e monitoraggio delle attività della rete dei laboratori a supporto del controllo sui prodotti chimici	10%	01/01/2014	31/12/2014	Report sullo stato di avanzamento	1	Mancata collaborazione da parte delle altre strutture interessate		ISS-CSC, Regioni, ISPRA
A.1.4.3	Attività relativa allo sviluppo di una rete con i Centri Antiveleni (CAV) per il flusso informativo dei dati concernenti emergenze sanitarie che coinvolgono prodotti chimici al consumo	15%	01/01/2014	31/12/2014	Report	1	Mancata collaborazione da parte delle altre strutture interessate		Regioni, Centri antiveleni, Min. Sviluppo economico, ISS (CSC, CNEPS), DGPREV-Uff II
A.1.4.4	Promozione e partecipazione a progetti europei nel contesto regolatorio (nanomateriali) e dell'innovazione	15%	01/01/2014	31/12/2014	Report	1			ISS, ISPRA, partner nazionali del progetto europeo NANOREG e altri stakeholder, DG Dispositivi Medici del Servizio farmaceutico, DG Ricerca
A.1.4.5	Promozione della consapevolezza del diritto del cittadino di essere informato sulla presenza di sostanze definite "estremamente preoccupanti" nei manufatti di consumo quotidiano	10%	01/01/2014	31/12/2014	Report	1	Mancata condivisione con le altre strutture interessate		Min. Ambiente, MiSE, CSC, ISPRA, DG Comunicazione
A.1.4.6	Esame delle istanze avanzate dalle imprese concernenti le criticità dei processi previsti dai Regolamenti REACH e CLP	10%	01/01/2014	31/12/2014	Report	1			Min Ambiente, Min Sviluppo economico, CSC, ISPRA
A.1.4.7	Attività di predisposizione normativa, amministrativa e di accordi	20%	01/01/2014	31/12/2014	(Atti normativi e/o accordi predisposti e/o accordi monitorati) / (atti normativi e/o accordi da adottare e/o accordi da monitorare)	90%			Ufficio legislativo Min. Salute, Politiche comunitarie, Min. dello Sviluppo economico, Min. Ambiente, ISS-CSC, Min. dell'Istruzione della ricerca, Agenzia Dogane
Totale		100%							



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2014 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della Sanità pubblica e dell'innovazione

Obiettivo strategico		Consolidamento dell'azione finalizzata alla tutela e alla promozione della salute umana in tutte le età della vita, attraverso interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria	
Codice:			
Lettera	Numero		
A	1		
Obiettivo operativo		Attuazione dei regolamenti europei REACH e CLP per garantire l'uso sicuro dei prodotti chimici	
Codice:	A.1.4		
Direzione generale		Direzione generale della prevenzione	
Responsabile		Direttore della Direzione generale della prevenzione	
Referente		Direttore dell'Ufficio IV ex DGPREV - Sicurezza ambientale e prevenzione primaria	
Data di inizio	01/01/2014	Data di completamento	31/12/2014
Indicatore dell'obiettivo operativo	Somma delle percentuali di realizzazione delle attività ponderata con i rispettivi pesi	Valore indicatore dell'obiettivo operativo	90%

Descrizione sintetica delle finalità e delle modalità di realizzazione dell'obiettivo operativo

Finalità: garantire l'uso sicuro dei prodotti chimici intesi come sostanze in quanto tali, o contenute in miscele o articoli. Tale finalità sarà perseguita implementando i seguenti regolamenti europei:
 - (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (denominato REACH);
 - (CE) n. 1272/2008 concernente l'armonizzazione mondiale in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (denominato CLP).
 Nello specifico il progetto operativo mirerà a:

a) rafforzare gli strumenti a supporto della attività di controllo;
 b) condividere una procedura per gestire il flusso delle comunicazioni in caso di situazioni di emergenza laddove coinvolti prodotti chimici;
 c) incentivare la partecipazione a progetti europei;
 d) sensibilizzare il cittadino all'esercizio del diritto a chiedere informazioni sulla presenza/assenza di sostanze di estrema preoccupazione;
 e) valutare su richiesta le criticità impattanti su talune imprese laddove avviati i processi autorizzativi o restrittivi per talune sostanze;
 f) svolgere attività riguardanti aspetti normativi e di accordi.

a) L'attività concernente l'area di controllo, nell'ambito dell'Accordo Stato-Regioni del 29 settembre 2009, prevederà:
 - l'adozione del Piano nazionale controllo 2014;
 - la realizzazione delle ispezioni a livello centrale su richiesta delle Regioni per la realizzazione del Piano 2014;
 - la rendicontazione delle attività di controllo svolte secondo quanto previsto dal Piano controllo 2013;
 - l'elaborazione della bozza Piano nazionale controllo 2015;
 - il supporto alla realizzazione della rete dei laboratori.

b) L'attività mira alla condivisione della bozza di procedura elaborata nel 2013 riguardante il flusso delle comunicazioni in situazioni di emergenza sanitarie, laddove coinvolti prodotti chimici. La condivisione coinvolge almeno i centri antiveleni e l'autorità di riferimento del sistema RAPEX (Dir. 2001/95) concernente la sicurezza generale dei prodotti al consumo. Il flusso dei dati deve essere a sostegno dello sviluppo di atti regolatori nazionali e/o europei che possano prevenire tali emergenze.

c) L'attività concernente l'area di partecipazione a progetti europei si svolgerà:
 - continuando il coordinamento nazionale per la realizzazione delle attività concordate, già nel corso del 2013, afferenti al progetto Europeo NANOREG (regulatory testing of nanomaterials);
 - analizzando proposte di progetti di innovazione nell'Horizon, quali ad esempio i LIFE.

d) A seguito dello studio di fattibilità condotto nel 2013, mirante ad analizzare il miglior strumento per sviluppare la consapevolezza del cittadino di esercitare il diritto di acquisire informazioni sulla presenza/assenza di talune sostanze (definite come "estremamente preoccupanti") costituenti gli articoli/manufatti acquistati o da acquistare, in applicazione all'art. 33 del regolamento REACH, nel corso del 2014 occorrerà avviare la realizzazione dello strumento scelto condividendola anche con le altre Amministrazioni impegnate nell'attuazione del reg. REACH.

e) In considerazione del fatto che i processi di autorizzazione e restrizione prevedono diverse fasi analitiche stabilite dal reg. REACH, così come il processo di classificazione armonizzata, previsto dal reg. CLP, l'Autorità Competente Reach (AC Reach - Direttore generale della Prevenzione) su richiesta delle imprese interessate, in stretta collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico, il Min. Ambiente, l'ISPRA e il CSC analizza il miglior modo per dirimere situazioni critiche relative alle suddette imprese nell'ottica della tutela della salute.

f) L'attività concernente gli aspetti normativi e di accordi riguarderà:
 - il monitoraggio dello stato di avanzamento dell'iter legislativo di bozze di atti normativi predisposti negli anni precedenti quali: 1) bozza di DPR per attuazione degli articoli 43, 44, 45 del reg. CLP, 2) bozza del decreto tariffe a supporto dell'attività di controllo, 3) bozza decreto ministeriale per la deroga all'uso di diclorometano, 4) bozza decreto elenco centri antiveleni abilitati all'accesso dell'Archivio preparati pericolosi dell'ISS, 5) bozza decreto deodoranti per ambiente, 6) bozza decreto inerente il corpo ispettori centrali, 7) bozza accordo Stato Regioni per la rete dei laboratori e predisposizione se del caso di nuovi atti normativi;
 - il monitoraggio di progetti già predisposti nel 2011, 2012, 2013;
 - l'elaborazione dell'accordo di collaborazione con l'ISS finalizzato al supporto l'AC Reach per l'attuazione dei Regolamenti REACH e CLP e di altra normativa sui prodotti chimici connessa ai citati regolamenti.

Note



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2014 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della Sanità pubblica e dell'innovazione

Obiettivo operativo	Implementazione, in termini di efficienza e tempestività, della sorveglianza e profilassi delle malattie infettive, in relazione al profilo epidemiologico corrente o al manifestarsi di particolari emergenze di natura biologica
Codice:	A.1.4

Risorse umane		Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A		1	5%
Dirigente II fascia - pos.B			
Dirigente II fascia - pos.C			
Dirigente delle professionalità sanitarie		1	70%
Dirigente delle professionalità sanitarie		1	50%
Dirigente del SSN in posizione di comando medici ed area sanitaria			
Area	Fasce retributive	Totale	% di impiego
Terza	F7 (ex I.G. R.E.)		
	F6 (ex D.D. R.E.)		
	F5 (ex C3 super)		
	F4 (ex C3)		
	F3 (ex C2)		
	F2 (ex C1 super)		
	F1 (ex C1)		
Seconda	F4 (ex B3 super)		
	F3 (ex B3)		
	F2 (ex B2)		
	F1 (ex B1)		
Prima	F2 (ex A1 super)		
	F1 (ex A1)		
Totale		3	

Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	3

Risorse finanziarie	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4145	

Note
Metà delle unità di personale coinvolto è esterno e a tempo determinato.

N.B. eventuali risorse finanziarie extra bilancio vanno inserite e descritte nel campo note



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2014 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della Sanità pubblica e dell'innovazione

Obiettivo strategico		Consolidamento dell'azione finalizzata alla tutela e alla promozione della salute umana in tutte le età della vita, attraverso interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria
Codice:		
Lettera	Numero	
A	1	
Obiettivo operativo		Implementazione, in termini di efficienza e tempestività, della sorveglianza e profilassi delle malattie infettive, in relazione al profilo epidemiologico corrente o al manifestarsi di particolari emergenze di natura biologica
Codice:	A.1.5	
Direzione generale		Direzione generale della prevenzione
Responsabile		Direttore della Direzione generale della prevenzione
Referente		Direttore dell' Ufficio V ex DGPREV - Malattie infettive e profilassi internazionale
Data di inizio		01/01/2014
Data di completamento		31/12/2014
Indicatore dell'obiettivo operativo		Somma delle percentuali di realizzazione delle attività ponderata con i rispettivi pesi
Valore indicatore dell'obiettivo operativo		100%

Fasi di attuazione dell'obiettivo operativo									
Codice	Attività	Peso delle attività sull'obiettivo	Data inizio prevista	Data termine prevista	Indicatore/risultato di fase	Valore target	Eventuali criticità inclusi vincoli normativi	Vincoli di FASE	Altre strutture interessate
A.1.5.1	Valutazione, attraverso il sistema di sorveglianza, dei dati relativi ai casi di morbillo, di rosolia in gravidanza e di rosolia congenita, secondo le direttive dell'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS) e del Centro Europeo per la prevenzione ed il Controllo delle malattie (ECDC).	15%	01/01/14	31/12/14	Report trasmessi nei termini/ Report previsti	100%	- Disponibilità dei dati da fornire a cura delle Regioni - Rispetto scadenze da parte di ISS		ISS/Regioni e PP.AA.
A.1.5.2	Valutazione dello stato di avanzamento del Piano Nazionale di eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2010-2015.	30%	01/01/14	31/12/14	Report valutati/ Report pervenuti	100%	Collaborazione delle Regioni/P.A. e dell'ISS		ISS/Regioni e PP.AA.
A.1.5.3	Monitoraggio dello stato di attuazione dei progetti regionali, relativi alla sorveglianza ed alla profilassi delle malattie infettive, previsti dal Piano Nazionale di Prevenzione (PNP).	30%	01/07/14	31/12/14	Progetti valutati/Progetti pervenuti	100%	Rispetto scadenze invio dati da parte di Ufficio IX della DGPREV, Regioni/PP.AA.		Ufficio IX della DGPREV Regioni e PP.AA.
A.1.5.4	Ricognizione ed esame dei dati di copertura vaccinale su tutto il territorio Nazionale secondo quanto indicato dal piano nazionale vaccinazioni e le direttive OMS.	15%	01/04/14	31/12/14	N. Report regionali valutati/ N. Report regionali pervenuti	100%	Rispetto scadenze invio dati da parte Regioni/PP.AA.		ISS/Regioni e PP.AA.
A.1.5.5	Predisposizione di un dossier concernente le attività di monitoraggio svolte finalizzato al miglioramento, in termini di efficienza e tempestività, della sorveglianza e profilassi delle malattie infettive.	10%	01/12/14	31/12/14	Dossier	1			
Totale		100%							

Descrizione sintetica delle finalità e delle modalità di realizzazione dell'obiettivo operativo

In un'epoca in cui le patologie croniche non trasmissibili rappresentano una emergenza di Sanità Pubblica ed i sistemi sanitari devono procedere ad una loro riorganizzazione e ad una nuova programmazione verso interventi, talora pionieristici, finalizzati alla prevenzione delle medesime, per la riduzione delle inevitabili conseguenze sanitarie, sociali ed economiche, è necessario mantenere l'impegno sulla prevenzione delle malattie infettive, per diverse ragioni: 1) tra gli interventi preventivi atti a debellare o contrastare alcune malattie infettive, le vaccinazioni rappresentano lo strumento per eccellenza, in termini di costo/efficacia, a disposizione della Sanità Pubblica; 2) l'attuazione di strategie vaccinali di massa ha consentito di ottenere, nella maggior parte dei Paesi sviluppati, il controllo e/o l'eliminazione di malattie infettive che un tempo provocavano un gran numero di vittime e, non di rado, gravi invalidità nei sopravvissuti;

3) le vaccinazioni sono, tuttavia, vittime del loro stesso successo in quanto, diminuendo o, addirittura, scomparendo i casi delle malattie infettive oggetto dell'intervento vaccinale, si riduce, sia nella popolazione generale sia nella stessa classe medica, la percezione della minaccia rappresentata da queste malattie e, di conseguenza, anche la comprensione dell'importanza ed opportunità del mantenimento dell'intervento stesso; 4) inoltre, i germi non conoscono confini e nessun Paese, seppure socialmente ed economicamente evoluto, si può considerare al sicuro dal rischio di introduzione e/o reintroduzione di malattie infettive, anche eliminate o sotto controllo; 5) non da ultimo, ogni caso di malattia infettiva che avrebbe potuto essere efficacemente prevenuto rappresenta, nell'attuale panorama, oltre che un problema sanitario anche un'ingiustizia sociale.

L'obiettivo operativo proposto si impegna, inevitabilmente, solo su alcune delle attività che costituiscono questo complesso intervento di Sanità Pubblica. Si tratta, in particolare, di alcune attività funzionali all'obiettivo di eliminazione del morbillo, concordato a livello di Ufficio Regionale Europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e del Centro Europeo per la prevenzione ed il Controllo delle malattie (ECDC), che è stato confermato come priorità anche dalla Commissione Europea. Anche recentemente, in occasione della 63^a Assemblea dell'Ufficio Regionale Europeo dell'OMS (16-19 settembre 2013, Turchia), il Piano di eliminazione del morbillo e della rosolia è stato riconfermato come impegno prioritario dei Paesi membri. Dal momento che la data target per l'eliminazione è stata fissata per il 2015, si ritiene opportuno dedicare energie e risorse a livello centrale per il monitoraggio dei progressi svolti in tutto il Paese, riconfermando, così, il ruolo di questo Ministero quale garante dell'equità. Si procederà, in tal modo, da un lato alla valutazione dello stato di avanzamento del Piano Nazionale di eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2010-2015 nelle Regioni e P.P.A.A., dall'altro alla valutazione dei dati relativi ai casi di morbillo, rosolia congenita, anche attraverso l'invio dei dati all'ECDC, allo scopo di poter confrontare i progressi dell'Italia con quelli degli altri Paesi Europei.



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2014 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della Sanità pubblica e dell'innovazione

Obiettivo strategico			
Codice:		Consolidamento dell'azione finalizzata alla tutela e alla promozione della salute umana in tutte le età della vita, attraverso interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria	
Lettera	Numero		
A	1		
Obiettivo operativo		Implementazione, in termini di efficienza e tempestività, della sorveglianza e profilassi delle malattie infettive, in relazione al profilo epidemiologico corrente o al manifestarsi di particolari emergenze di natura biologica	
Codice:	A.1.5		
Direzione generale		Direzione generale della prevenzione	
Responsabile		Direttore della Direzione generale della prevenzione	
Referente		Direttore dell' Ufficio V ex DGPREV - Malattie infettive e profilassi internazionale	
Data di inizio		01/01/2014	Data di completamento
			31/12/2014
Indicatore dell'obiettivo operativo		Somma delle percentuali di realizzazione delle attività ponderata con i rispettivi pesi	Valore indicatore dell'obiettivo operativo
			100%
Note			
L'obiettivo operativo proposto ha valenza pluriennale in quanto funzionale al raggiungimento e mantenimento di elevate coperture vaccinali nei confronti delle malattie per le quali, in coerenza con i piani dell'Organizzazione mondiale della Sanità - OMS e le indicazioni del Centro Europeo per la prevenzione ed il Controllo delle malattie - ECDC, si è posto l'obiettivo di controllo, eliminazione od eradicazione (poliomielite, difterite, epatite B, morbillo, rosolia congenita) o del significativo contenimento (tetano, pertosse, meningite da haemophilus di tipo B). Per realizzare tali obiettivi è necessario che la copertura vaccinale nella popolazione, nei confronti delle malattie bersaglio, raggiunga determinati valori soglia e che questi vengano mantenuti nel tempo. Un intervento vaccinale che si sia dimostrato efficace potrà, infatti, essere sospeso solo dopo l'eradicazione a livello globale dell'agente etiologico interessato. La corretta programmazione è uno strumento fondamentale, ma parallelamente, sono essenziali il monitoraggio e la valutazione degli interventi realizzati, per le eventuali			



Ministero della salute

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione - Anno 2014 -

Centro di responsabilità amministrativa:

Dipartimento della Sanità pubblica e dell'innovazione

Obiettivo operativo	Implementazione, in termini di efficienza e tempestività, della sorveglianza e profilassi delle malattie infettive, in relazione al profilo epidemiologico corrente o al manifestarsi di particolari emergenze di natura biologica
Codice:	A.1.5

Risorse umane		Totale	% di impiego
Dirigente II fascia - pos.A		1	40%
Dirigente II fascia - pos.B			
Dirigente II fascia - pos.C			
Dirigente delle professionalità sanitarie		1	40%
Dirigente del SSN in posizione di comando medici ed area sanitaria			
Area	Fasce retributive	Totale	% di impiego
Terza	F7 (ex I.G. R.E.)		
	F6 (ex D.D. R.E.)		
	F5 (ex C3 super)		
	F4 (ex C3)	1	40%
	F3 (ex C2)	1	35%
	F2 (ex C1 super)		
	F1 (ex C1)		
Seconda	F4 (ex B3 super)		
	F3 (ex B3)	2	20%
	F2 (ex B2)	2	20%
	F1 (ex B1)		
Prima	F2 (ex A1 super)		
	F1 (ex A1)		
Totale		8	

Personale in altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	

Risorse finanziarie	
Capitolo e piano di gestione	Importo

Note

N.B. eventuali risorse finanziarie extra bilancio vanno inserite e descritte nel campo note